



MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA ALL'APERTO DI PISCINA ARTE APERTA RESTAURI IN CORSO TRA RICERCA E FORMAZIONE

L'EVENTO: Lunedì 17 luglio 2023 ore 10.30 presso la sala degli Svizzeri a Palazzo Chiabrese in Piazza San Giovanni 2, Torino, si terrà la conferenza stampa per la presentazione del progetto triennale di restauro e schedatura conservativa di opere d'arte della collezione di Piscina Arte Aperta curato da ICR.

Sarà presente il Segretario Generale avvocato e Direttore Generale Educazione e Ricerca e Istituti Culturali, **dott. Mario Turetta**, la **Soprintendente** Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, **arch. Emanuela Carpani**, il Direttore dell'Istituto Centrale per il Restauro, **arch. Alessandra Marino** e l'Assessore alla Cultura, Turismo e Commercio della Regione Piemonte **Vittoria Poggio**.

Per un approfondimento sui lavori interverranno: **Giorgio Sobrà**, Direttore della Scuola di Alta Formazione e Studio ICR Matera, **Paola Mezzadri** restauratore conservatore ICR e Direttore Lavori, **Francesca Valentini** storica dell'arte ICR, **Enrico Sclavo** Vicesindaco del comune di Piscina ed Assessore alla cultura, **Manuela Ghirardi** Coordinatrice Museo d'arte contemporanea all'aperto Piscina Arte Aperta (P.A.A).

Il progetto triennale di restauro e schedatura conservativa di alcune opere d'arte della collezione del museo diffuso - curato dall'ICR in accordo con il Museo P.A.A. e la Soprintendenza, è stato avviato in occasione del trentennale dall'inizio della prima manifestazione artistica di P.A.A., ed è stato elaborato nell'ambito di un Protocollo d'intesa sottoscritto dalla Direzione Generale Educazione e Ricerca (DG Eric), dall'Istituto Centrale per il Restauro (ICR), dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (SABAP) di Torino e dal Comune di Piscina.

Le attività previste in questa prima fase, interamente svolte nell'ambito dei cantieri didattici della Scuola di Alta Formazione dell'Istituto sia della sede di Roma che di Matera, volgono al termine, avendo selezionato e affrontato il restauro delle opere d'arte contemporanea più significative che costituiscono la collezione, partendo da quelle della prima Manifestazione di P.A.A nel 1991, "toccando" le diverse opere in ognuno degli anni della manifestazione fino ad arrivare a quelle del 2002.

1991 "Due trance di cielo" di Antonio Carena
1991 "Omaggio a Piscina" Giacomo Soffiantino
1992 "Senza Titolo" Sergio Buffa
1993 "Canneto a Piscina" Francesco Tabusso
1994 "Senza Titolo" Paolo Giraudo
1995 "Tre segni" Giorgio Griffa
1996 "Attesa di Odisseo" Marcello Corazzini
1997 "Composizione" Carlo Pigrucci



2002 “Origin” Tomoriki Takahashi

I criteri di selezione delle opere, durante gli anni 2021-2022-2023, sono stati sia quelli di oggettiva necessità e criticità dello stato di conservazione, sia quelli di esemplarità e differente polimericità, in relazione alle esigenze didattiche per consentire un coinvolgimento trasversale di tutti i diversi percorsi formativi professionalizzanti della Scuola, nonché lo sviluppo di un progetto di ricerca e restauro fortemente caratterizzato, come da prassi ICR, da uno spiccato carattere multidisciplinare.

Questa prima sezione di progetto a carattere triennale, finanziato dalla DG ERic, dà pertanto compimento contemporaneamente a due dei principali obiettivi dell'ICR: la realizzazione di interventi di restauro e ricerca e lo svolgimento delle attività di formazione degli allievi della SAF specializzati nel restauro dei diversi materiali costitutivi, mettendo in atto, nell'ambito del contemporaneo, quella necessaria trasversalità tra i vari settori e le differenti specificità tecniche. Le attività di restauro e di schedatura conservativa della collezione realizzate nei cantieri didattici sono state accompagnate da attività seminariali di carattere teorico-pratico e interviste agli artisti.

Lo svolgimento di questi cantieri didattici di restauro coordinati dall'ICR in collaborazione con il Comune - in particolare il Museo P.A.A. - e con gli enti di tutela, ha visto nel corso del triennio 2021-2023 l'avvicinarsi di decine di allievi al culmine del loro processo formativo. Il progetto ha inoltre comportato il coinvolgimento attivo di artisti viventi e degli eredi di quelli non più in vita, il diretto contatto con gli artigiani locali custodi della memoria della esperienza trentennale della manifestazione, la comunicazione con la popolazione del paese dei valori del patrimonio storico artistico e l'interlocuzione con gli attori economici e sociali del territorio.

Quest'anno sono state restaurate le opere: *Senza Titolo* di Sergio Buffa del 1992, *Senza Titolo* di Paolo Giraud del 1994 e *Origin* di Tomoriki Takahashi del 2002.

IL PROGETTO CONSERVATIVO DI PISCINA ARTE APERTA 2021-2023: DA MUSEO DIFFUSO A MUSEO DI COMUNITÀ.

Gli interventi di restauro avviati da ICR hanno contribuito all'avvio di un processo virtuoso di riconoscimento della comunità di Piscina nel suo Patrimonio storico artistico di arte contemporanea, come fattore di identificazione positiva e attivazione di tutela condivisa, apprezzamento di un patrimonio comune aperto non solo alla cittadinanza ma al territorio intero, nello spirito della Convenzione di Faro. Piscina Arte Aperta è passata dall'essere percepita come collezione spontanea diffusa ad essere riconosciuta e vissuta dalla comunità come Arte pubblica, Arte nello spazio pubblico, già oggetto di attenzione nell'ambito dell'importante convegno sul tema organizzato dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea e dalla Fondazione Scuola Beni e attività Culturali nel 2022.

Tali attività hanno portato a risultati significativi in termini di restituzione materico-estetica delle opere, nonché ad una prima definizione per la messa a punto di linee guida per la conservazione programmata e protocolli di intervento di una collezione di arte contemporanea all'aperto.

Il museo stesso di P.A.A diventa un caso pilota virtuoso - tra musei diffusi, ecomusei e realtà simili - per la conservazione, e la trasmissione nel tempo, delle opere e dei processi artistici, in contesto



urbano, dove il restauro diviene strumento per ragionare sulle grandi sfide conservative legate all'arte pubblica contemporanea e la metodologia ICR diventa potenzialmente replicabile nei diversi contesti territoriali italiani con problematiche affini.

Gli esiti di tali attività, saranno oggetto di una pubblicazione, a cura di Mezzadri e Valentini, con la partecipazione di tutti i partner del progetto, come previsto dal protocollo d'intesa. Questa prima fase consente di elaborare una sintesi in evoluzione che continuerà con il monitoraggio dei restauri già conclusi, dei materiali di intervento utilizzati e degli esiti della ricerca tecnico-scientifica nell'ambito della sperimentazione dei materiali, a cura dei laboratori di restauro e di quelli di chimica e prove sui materiali.

Gli interventi sono stati accompagnati, a partire dal 2021 da uno o più workshop di conservazione partecipata, mirati a coinvolgere la comunità nel processo conservativo come motore di sviluppo e di consapevolezza del patrimonio pubblico, contribuendo ad un'effettiva rinascita della vitalità del museo sul territorio. Come ICR siamo orgogliosi di avere contribuito alla rinnovata attenzione nei confronti di una realtà creativa e patrimoniale insieme, che sosterremo tramite la conclusione di interventi di restauro finanziati dalla legge 190/2014 che saranno realizzati entro il 2024.

Gruppo di lavoro ICR:

Direttore: Alessandra Marino

Responsabile Unico del procedimento dei cantieri didattici: Giorgio Sobrà.

Responsabile Unico del Procedimento per gli operatori economici e per le opere provvisorie: arch. Maria Elena Corrado.

Direzione Lavori e direzione tecnico-operativa: Paola Mezzadri.

Francesca Capanna (Direttore SAF Roma), Francesca Valentini (aspetti storico artistici), Giancarlo Sidoti (aspetti chimici), Marco Bartolini e Giulia Galotta (aspetti biologici), Edoardo Loliva (documentazione fotografica), Flavio Garzia e Alessandro Pierangeli (logistica), Cristina Lollai (Ufficio Servizi Educativi, Valorizzazione, Promozione e Comunicazione).